

Città metropolitana di Bologna

Rassegna Stampa

15 agosto 2024

a cura dell'Ufficio Stampa

UNIONE RENO GALLIERA

CORRIERE DI BOLOGNA	15/08/2024	4	«A t`al dég», per valorizzare i dialetti la Regione sostiene venti progetti <i>Fernando Pellerano</i>	2
NUOVA FERRARA	15/08/2024	18	I Democratici per Pieve stanno con De Pascale «Aperto ai civici» <i>Redazione</i>	3
NUOVA FERRARA	15/08/2024	19	Il flagello di grandine e vento <i>Marcello Pulidori</i>	4
NUOVA FERRARA	15/08/2024	41	Il Gran Premio di Promozione Squadre sulla griglia di partenza > <i>Di Alessandro Bassi</i>	5
REPUBBLICA BOLOGNA	15/08/2024	5	Ferragosto rovente il weekend migliora <i>L.I.p</i>	7
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	15/08/2024	53	«La manutenzione delle scuole è una priorità» <i>Zoe Pederzini</i>	8

La tradizione

«A t'al dég», per valorizzare i dialetti la Regione sostiene venti progetti

Sono 44 le proposte presentate e 100mila euro i fondi distribuiti

Xa vut dalla vetta? Centomila euro per tenere in vita i dialetti della via Emilia. La risposta arriva dalla Regione. Se l'emorragia dei dialetti non si può più fermare, almeno si tutelino e si valorizzi quello che è stato tramandato e si provi a divulgare il divulgabile.

È questo l'obbiettivo del finanziamento regionale che ha premiato 20 dei 44 progetti presentati da associazioni, centri culturali e realtà che tutto l'anno sono impegnate su questo fronte. Il patrimonio culturale, civile e storico di questa varietà di lingue (che può cambiare anche da paesino a paesino e da rione a rione) è immenso. La realtà è che a parlare il dialetto sono in pochissimi, tutti anziani. È in casa, in famiglia che non lo si pratica più. Da decenni. E quindi neppure sotto i portici, nei bar, nei luoghi di ritrovo.

Il tessuto sociale, la struttura familiare, le provenienze: nulla è come prima. Le fami-

glie 'tutte bolognesi' sono rarissime. Aggiungiamo anche la passata demonizzazione del dialetto, culturale e statutale. I giovani masticano qualcosa attraverso lo slang che però ormai attinge più all'inglese che al dialetto. E così sopravvivono frasi e frasette, battute, veloci modi di dire, nulla di più: una conversazione intera in dialetto è più che rara.

E allora entrano in campo storici, linguisti, studiosi e artisti che ancora lo utilizzano, tramandandolo e spiegandolo un po'. Fra questi Andrea Mingardi che non a caso ha presentato uno dei 20 progetti (5 mila euro di media) premiati dalla Regione: 5 sono su Bologna (Fondazione Entroterra, Unione Reno Galliera, Fondazione Rocca di Bentivoglio, Associazione culturale Il Ponte della Bionda e Associazione Fu.Ga.Lab di Mingardi), 4 di Rimini, 3 di Parma e Ravenna, 2 di Ferrara e Reggio

Emilia e 1 di Piacenza. «Vogliamo salvaguardare il dialetto con progetti che coinvolgano anche i giovani, che nello scambio con gli anziani possono assorbire, oltre a una parlata antica, anche la memoria di una identità profonda», ha spiegato l'assessore regionale alla Cultura Mauro Felicori.

I filoni di attività molto varie dalle raccolte di testimonianze sonore dei parlanti più anziani in dialogo con i più giovani ai corsi di dialetto nelle scuole e nelle biblioteche, dalla promozione della tradizione canora dialettale alla trasposizione della musica folk americana in lingua locale, fino alla pubblicazione di video, podcast, volumi su carta e contenuti su web. Dal vivo ci pensano i cantanti, spesso in dialogo con il pubblico. Di maestri dialettali ce ne sono ancora, Fausto Carpani in testa, ma è sempre in pista anche Andrea Mingardi che pur

non rientrando strettamente nella categoria il dialetto lo canta eccome (e scrive libri). «Si adatta perfettamente al funky», uno dei suoi talenti, «suona da Dio. Parlo al pubblico e traduco sempre».

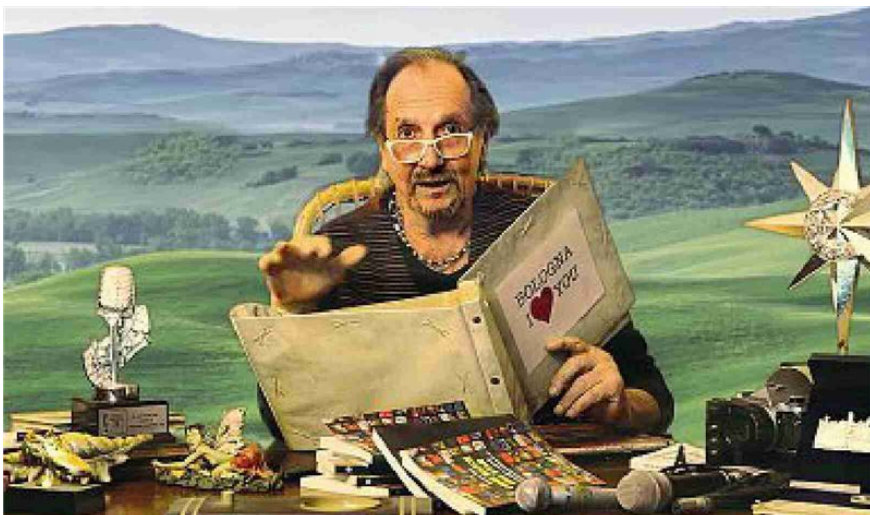
Dal progetto realizzerà un trailer per il suo nuovo documentario: un viaggio comparato fra il bolognese e gli altri dialetti. Intanto due sere fa in piazza Maggiore Mingardi ha presentato *Bologna I love you*, il doc sulla storia della città, impregnato di dialetto e slang. Non solo: a fine proiezione è salito sul palco per cantare *Bologna in Champions League* (un po' di dialetto anche lì, che ha tradotto in inglese per i turisti), anche per rinverdire la tradizione del Ferragosto anni '70 con Dino Sarti, il suo Spometi e la piazza piena come un uovo (che capiva ogni sua sillaba).

Fernando Pellerano

L'assessore Felicori
«Premiate le idee di chi coinvolge anche i giovani nello scambio con gli anziani»

A Bologna
Sono cinque le realtà finanziate, tra cui FuGaLab per un lavoro di Andrea Mingardi

Il documentario L'immagine dell'ultimo lavoro dedicato a Bologna di Andrea Mingardi presentato dalla Cineteca



Peso: 36%

La lista di maggioranza:
«Ha i nostri stessi valori»

I Democratici per **Pieve** stanno con De Pascale «Aperto ai civici»

Pieve di Cento «L'8 e il 9 giugno abbiamo ricevuto una straordinaria fiducia da parte dei pievesi per amministrare il nostro comune: il 75% dei votanti ha individuato nel progetto politico dei Democratici per Pieve (nella foto) il futuro che voleva per il proprio comune, costruito su ambiziosi progetti, sia locali che dal respiro più ampio. Abbiamo imparato però che per ben amministrare Pieve occorre essere capaci di costruire relazioni istituzionali e territoriali di valore. In modo particolare crediamo che solo costruendo un dialogo forte con la nostra Regione potremo portare avanti i progetti che fanno parte delle linee programmatiche dei cinque anni di governo che ci aspettano. Occorre però che la guida della Regione sia in mani salde. Lo abbiamo sperimentato alle ultime amministrative: le persone, nella politica con la "P" maiuscola, fanno la differenza». A parlare è il capogruppo Gianna Tasini, che annuncia l'appoggio del gruppo al candidato Michele De Pascale: «Crediamo sia la persona giusta per amministrare la regione. Ha quei valori che da sempre contraddistinguono la nostra lista civica: trasparenza, credibi-

lità e attenzione alle necessità del territorio. La sua esperienza e la visione politica si allineano perfettamente con il nostro obiettivo di costruire una regione più equa, sostenibile e pronta ad affrontare le sfide non solo del futuro, ma anche e soprattutto del presente. Riteniamo inoltre importante che il suo progetto politico si allarghi al mondo civico di cui ci sentiamo parte. In Emilia Romagna sono tante le associazioni, le liste civiche e i gruppi di cittadini che da sempre contribuiscono in modo diretto al miglioramento della qualità della vita delle proprie comunità. Coinvolgere tali realtà significa avere una visione politica ampia e consapevole dell'importante ruolo che ha il mondo civico nel processo democratico e partecipativo nella regione». ●



Peso:17%

Il flagello di grandine e vento

I disagi maggiori tra Cento e Bondeno: alberi sradicati e diverse strade chiuse
Preoccupazione anche a Finale Emilia e Pieve di Cento, al lavoro i vigili del fuoco

di **Marcello Pulidori**

Cento Ancora maltempo e ancora danni e disagi, dovuti in particolar modo alla grandine e al forte vento.

Iniziamo dai confini e cioè dalla vicina Pieve di Cento dove una violenta grandinata iniziata - come il resto degli eventi - attorno alle 18,30 ha causato disagi alla circolazione. Ancora una volta grossi chicchi di grandine e una certa preoccupazione per chi si è trovato all'aperto.

Numerosi gli interventi dei vigili del fuoco, concentrati soprattutto sulla direttrice Cento-Bondeno, e ancor più nello

specifico verso Pilastrì. Una cinquantina gli interventi che i vigili del fuoco del comando provinciale hanno dovuto gestire. Come riferito dalla stessa centrale operativa dei vigili del fuoco ieri sera non risultavano persone ferite.

A creare i maggiori problemi ancora una volta alberi che hanno ostruito diverse strade rendendo necessario l'intervento dei soccorritori. A Cento i maggiori disagi si sono registrati in via Santa Liberata e in via Risorgimento, mentre sul territorio comunale colpita in maniera decisa è stata Renazzo. Il sindaco di Cento, Edoardo Accorsi, ha scritto sui social avvisando del meteo avverso. Problemi segnalati in via Canne e via Alberelli. Forte grandinata a XII Morelli. A Scortichi-

no rinviata una presentazione nell'ambito della Festa dell'Unità. Per tornare infine alle zone periferiche, disagi nella vicina Finale Emilia dove alcune attrezzature allo stadio sono danneggiate. L'acqua è entrata in alcuni vani. Infine a Renazzo un albero è caduto su un pullman della Tper in sosta e senza nessuno a bordo. E ancora caduti grossi alberi nel viale del cimitero a Cento. ●



La grandinata a Pieve
Ancora una volta grossi chicchi di grandine

Le zone colpite
Circolazione a rilento
in via Santa Liberata
e in via Risorgimento
Problemi a Renazzo

Ancora maltempo e ancora danni e disagi, dovuti in particolar modo alla grandine e al forte vento. Presa di mira la "striscia" di territorio tra Cento e Bondeno con numerosi interventi dei vigili del fuoco, concentrati soprattutto sulla direttrice Cento-Bondeno. Nelle foto da sinistra l'albero caduto sul pullman a Renazzo e uno di quelli caduti a Cento



Peso:43%

Il Gran Premio di Promozione Squadre sulla griglia di partenza

La Comacchiese è in pole, Mesola in seconda fila. Inizia alto il Consandolo

di **Alessandro Bassi**

Ferrara Il campionato di calcio, si sa, può essere paragonato ad un massacrante Gran Premio di Formula uno. Non uno di quei circuiti senza particolari difficoltà e dove tutto dipende dal motore, bensì uno di quelli in cui anche i piloti, le gomme e l'aerodinamica hanno un valore, oltre al motore. Abbiamo quindi voluto mettere in fila le squadre del campionato di Promozione, mai così frequentato dalle ferraresi, ben otto. Orale squadre sono alla fase delle prove estive, persino precedente alle prove libere, però un'occhiata alle campagne di rafforzamento ed ai cambiamenti può aiutare.

In linea di massima, con poche eccezioni, abbiamo messo piuttosto in avanti le squadre retrocesse dalla categoria superiore e piuttosto in basso le neopromosse. Ma la cosa

importante di cui tenere conto è che dalla griglia di partenza poi ci si lancia nel campionato e le posizioni possono cambiare, anche di tanto.

La prima fila è tutta rosso-blù. Il Bentivoglio si piazza in pole e tra gli arrivi (14 in tutto)

spiccano bomber Fiorentini, Ribello, Righetti e Cacciapuoti, più che altro per essere molto conosciuti nel calcio ferrarese, così come il solido e vincente mister Fabrice Cavina. In prima fila mettiamo anche la Comacchiese: undici nuovi arrivi, e di peso specifico superiore, per il nuovo ed esperto tecnico Candeloro. Noshese e Gherlinzoni in attacco, difesa rifatta e in porta Campi: ilagunari puntano in alto. Poi la Valsanterno, che in panchina ha perso il rosarino Potepan, ma Geraci è tecnico solido e affidabile.

Quarta piazza per il Mesola. I problemi di Pittaluga complicano i piani, ma stiamo parlando di una squadra che è regolarmente in zona playoff da quando è tornata in Promozione. C'è da verificare qualche giovane interessante, considerando che ci sono state molte variazioni in rosa. Ma il Mesola resta una sicurezza e poi c'è da festeggiare il centenario.

Mettiamo il Consandolo molto in alto per come ha lavorato in questi anni: ha giovani buoni anche se la rosa non è larghissima. Ma con un tecnico che ama cambiare le posizioni all'interno della partita per avere risposte tattiche, non è nemmeno necessario avere un roster sterminato se si hanno giocatori duttili, e quelli ci sono.

A questo punto inseriamo il Faro. Gli appenninici in Eccellenza solitamente faticano, ed infatti sono retrocessi, ma in ogni campionato di Promozione disputato hanno sempre raggiunto le prime posizioni.

Insidiosa e ben costruita tra le neopromosse c'è la Centese. Buona rosa di base, acquisti mirati e di valore. Potrebbe essere la sorpresa della stagione, come fu il Consandolo lo scorso anno. Poi un'altra neopromossa di particolare interesse, il Petroniano Idea Calcio, che gioca a Crespellano, su un campo sintetico. A seguire Atletico Castenaso (che ha ingaggiato Cini dal Trebbo) e Felsina, due squadre solide.

Poi abbiamo Portuense e Masi Torello. No, non sono troppo in basso. I rossoneri hanno ceduto molti uomini importanti e puntano alla salvezza tranquilla. Che poi siano come quella nave corsara tedesca che girava agghindata da nave da crociera giapponese per avvicinare le navi inglesi e all'improvviso gettino la maschera, è auspicabile. Comunque si punta alla salvezza: ci sono ancora uomini di enorme valore in gruppo e il tecnico Paolo Mariani è un grande e l'ha ben dimostrato fin dal suo arrivo alla guida dei rossoneri. Speriamo dunque di essere smentiti.

Masi praticamente rinnova-

to con un allenatore che punta a crescere con il lavoro e che non ha paura di partire anche piano pur di arrivare a regime nel momento importante. Abbiamo lasciato piuttosto indietro il Casumaro, ma siamo convinti che con la notevole campagna acquisti (Govoni, Sarto, Catozzo) e il gruppo preesistente si possa avere una stagione di grande tranquillità, nonostante l'assenza del metronomo Minarelli. Poi lo Junior Corticella, che lo scorso campionato si è salvato in extremis. In penultima fila mettiamo Monte San Pietro e Trebbo, due società che solitamente viaggiano a metà classifica. In ultima fila, ma pronte ad andare di rincorsa, le neopromosse che hanno raggiunto la categoria tramite i playoff: una X Martiri che non va comunque sottovalutata per il suo eccellente settore giovanile, la buona organizzazione e il gruppo solidale; il Valsetta Lagaro, recente fusione che gioca a Vado di Setta ed è all'esordio assoluto in categoria.

Bene, accendiamo i motori... il Gran Premio di Promozione può avere inizio.

Le neopromosse Centese e X Martiri partono in posizioni diverse ma sono tutte e due pronte a stupire



Si potrebbe profilare una stagione tranquilla per il Casumaro

Il Masi ha rinnovato la squadra dopo essere retrocesso di categoria



Paolo Mariani
Il tecnico della Portuense dovrà fare a meno di alcune pedine



Peso: 70%



LA GRIGLIA DI PARTENZA

BENTIVOGLIO	COMACCHIESE
VALSANTERNO	MESOLA
CONSANDOLO	FARO
CENTESE	PETRONIANO
AT CASTENASO	FELSINA
PORTUENSE	MASI TORELLO
CASUMARO	JUN CORTICELLA
MONTE S. PIETRO	TREBBO
X MARTIRI	LAGARO



Peso:70%

Ferragosto rovente il weekend migliora

I temporali di ieri pomeriggio - colpite tra le altre le zone di Corticella, Castel Maggiore, Granarolo, San Pietro in Casale, Medicina e Dozza - hanno portato sì a un calo delle temperature, ma temporaneo. Bologna infatti sarà una città da bollino rosso sia in questa giornata di Ferragosto che domani, secondo le stime del ministero della Salute. Anche per oggi, viste le massime a 37 gradi, è stata emessa un'allerta gialla per temperature estreme che

riguarda Parma, Reggio, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna e si attende forte disagio bioclimatico nelle aree di pianura. Ma questa lunga ondata di caldo è destinata ad arrestarsi: nel corso del fine settimana, infatti, la situazione cambierà. A partire da domenica si avrà un netto calo delle temperature, con temporali sparsi che interesseranno anche la giornata di lunedì.
l.i.p



Peso:7%

«La manutenzione delle scuole è una priorità»

In corso diversi interventi da parte del Comune negli edifici. Al plesso Calvino linee esterne per i condizionatori portatili

SAN PIETRO IN CASALE

Al via la manutenzione degli edifici scolastici a San Pietro in Casale. A parlarne è il neo eletto sindaco Alessandro Poluzzi: «La manutenzione degli edifici scolastici rappresenta una priorità assoluta per la nostra amministrazione. Lo abbiamo scritto nero su bianco nel nostro programma elettorale e siamo fermamente convinti dell'importanza di garantire ambienti sicuri e confortevoli per i nostri bambini e ragazzi. Il nostro impegno si traduce in azioni concrete, sia per quanto riguarda la manutenzione ordinaria che quella straordinaria. Nelle ultime settimane, siamo intervenuti su diversi plessi scolastici del nostro comune, portando a termine lavori significativi che testimoniano la nostra attenzione verso le strutture educative».

Nel dettaglio, come spiega il

primo cittadino, «nella sede del plesso Calvino abbiamo realizzato i fori nei muri esterni per il passaggio delle tubazioni dei condizionatori portatili in tutte le sale adibite a dormitorio e nelle palestre. Questa operazione, seppur semplice, garantirà un miglior comfort termico per i nostri piccoli durante i mesi più caldi. Inoltre, è stato già predisposto un progetto per la sostituzione integrale del pavimento, ulteriore passo avanti per migliorare la sicurezza e l'igiene degli spazi frequentati quotidianamente dai nostri bambini. Alla scuola De Amicis i lavori di manutenzione straordinaria hanno interessato il 'Centro Alice', dove è stata rimossa una parete impermeabile ed è stato rifatto l'intonaco danneggiato dall'umidità. Inoltre, abbiamo sostituito i pannelli del controsoffitto con altri forati, per garantire una migliore aerazione degli ambienti. Nei prossimi giorni, completeremo l'opera con la posa di contropareti isolanti in cartongesso

nella zona cucina, risolvendo così definitivamente il problema dell'umidità».

«**Questi** interventi, dal valore complessivo di oltre 15 mila euro, dimostrano la nostra determinazione nel voler offrire spazi sicuri e salubri per l'apprendimento e lo sviluppo dei nostri giovani - conclude il primo cittadino Poluzzi -. Inoltre, è stata già svolta la pulizia dei pozzetti e delle caditoie presso l'asilo Calvino, prevenendo così eventuali problemi di allagamento durante la stagione delle piogge. Ringrazio l'ufficio tecnico per l'ottimo lavoro svolto in tempi stretti. Continueremo su questa strada, consapevoli che investire nella scuola significa investire nel futuro della nostra comunità. Avanti, per il bene delle nostre bambine e dei nostri bambini.»

Zoe Pederzini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IGIENE E SICUREZZA

**Pareti umide
alla De Amicis:
rifatto l'intonaco
del Centro Alice**

IL SINDACO POLUZZI

**«Sono investimenti
per il futuro
della nostra comunità
Andremo avanti»**

Lavori di manutenzione
nelle scuole del territorio
comunale di San Pietro



Peso:44%